

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Mauro Baccega e l'Assessora all'istruzione, università, ricerca e politiche giovanili, Chantal Certan,

- evidenziano che il fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani costituisce una grave violazione dei diritti alla persona e continua ad essere una realtà in preoccupante crescita e in continua evoluzione, restando ad oggi, la terza fonte di reddito per le organizzazioni criminali, dopo il traffico di armi e di droga;
- rammentano che le stime indicano che la maggior parte delle vittime sono oggetto di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, mentre le altre si suddividono tra sfruttamento lavorativo, accattonaggio, servitù domestica e altre forme di sfruttamento;
- evidenziano che l'articolo 18 del d.lgs. 286/1998 (Testo unico sull'immigrazione quale uno degli strumenti innovativi nel contesto europeo per l'assistenza alle vittime di tratta) prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per le vittime che accettino di sottrarsi allo sfruttamento: tale strumento protegge l'incolumità delle persone trafficate e consente loro di aderire ad un programma di assistenza e integrazione sociale affidato agli enti locali o a soggetti privati accreditati, iscritti a tal fine alla seconda sezione del Registro delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito denominati, per semplicità, enti anti-tratta);
- evidenziano che al fine di definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016 ha adottato il "Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018", che ha previsto la costituzione di una Cabina di Regia Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità presieduta dall'autorità politica di riferimento in materia e composta dai rappresentanti delle Amministrazioni Centrali, dai rappresentanti delle Regioni, nonché dai rappresentanti degli enti locali designati in sede di Conferenza Stato-città; tra i suoi compiti: l'individuazione dei fabbisogni e la definizione delle modalità di finanziamento del sistema nazionale di lotta alla tratta;
- rammentano che in data 21.12.2018 è stato pubblicato il nuovo Bando 3/2018 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini" di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)";
- evidenziano che nel 2010 la Regione Valle d'Aosta con DGR n. 414 in data 19/02/2010 aveva approvato la realizzazione del progetto "Tulipa Nèye" presentato per l'avviso n. 4/2009 ai sensi dell'art. 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228 recante "Misure contro la tratta di persone" che ha sviluppato azioni di accoglienza, inclusione sociale, costituzione della rete e sensibilizzazione sul tema in questione;

- rammentano che con deliberazione della Giunta regionale n. 1228 in data 30.12.2016 è stata approvata la candidatura della Regione Autonoma Valle d'Aosta quale soggetto aderente in qualità di partner della Regione Piemonte, ad un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani a valere sul Bando pubblicato il 3 luglio 2017 dal Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ritenuto, anche per garantire la continuità all'esperienza avviata con il progetto "L'Anello forte. Rete anti-tratta del Piemonte e della Valle d'Aosta", di aderire in qualità di soggetto partner relativamente al suddetto Bando 3/2018, rispetto ad una proposta progettuale che:
 - garantisca il coinvolgimento e la cooperazione tra il livello istituzionale e il privato sociale, la cui valorizzazione è elemento fondamentale nella costruzione e nell'attuazione della progettualità e che contempra, come altro elemento fondamentale, il consolidamento e l'ampliamento della rete istituzionale e non, e la complementarità con altri interventi e finanziamenti;
 - sia strutturata, nell'ambito delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle attività e azioni di sistema obbligatorie, in un tavolo congiunto con i partner delle edizioni precedenti, eventualmente ampliato a nuovi partner pubblici e privati, dando atto che i soggetti privati devono essere iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni;
- preso atto, altresì, che:
 - ai sensi dell'art. 2 del Decreto suindicato, ogni progetto deve prevedere interventi riferiti alla fase dell'emersione delle vittime, della segnalazione e invio ai servizi di protezione, dell'individuazione, protezione e prima assistenza e dell'assistenza di secondo livello e inclusione sociale e garantendo la piena operatività, così come indicato all'art. 7, per l'ambito territoriale Piemonte e Valle d'Aosta;
 - il Bando 3/2018 del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede risorse pari ad Euro 1.812.200,00 per un ambito territoriale che comprende il Piemonte e la Valle d'Aosta e per un periodo, in continuità con il progetto dell'annualità precedente, di 15 mesi a partire dal 1° marzo 2019, non prevedendo cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
 - la data di scadenza per la candidatura del progetto al Dipartimento delle Pari Opportunità è l'11.02.2019;
- propongono di approvare la candidatura della Regione Autonoma Valle d'Aosta quale soggetto aderente, in qualità di partner della Regione Piemonte, ad un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento sessuale degli esseri umani a valere sul bando n. 3 pubblicato il 21 dicembre 2018 dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di demandare, alla Struttura competente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, tutti gli atti relativi alla candidatura del progetto e gli adempimenti successivi.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Mauro Baccega e dall'Assessora all'istruzione, università, ricerca e politiche giovanili, Chantal Certan;

visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme della condizione dello straniero”;

vista la legge 11 agosto 2003, n. 228 “Misure contro la tratta di persone”;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 “Regolamento concernente la disciplina dell’accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato a norma dell’articolo 4-bis, comma 2 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 186”;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

visto il D.lgs. 28 agosto 2015, n. 142 “Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”;

visto il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26.02.2016;

vista la legge 7 aprile 2017, n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”;

visto il decreto della Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità del 21 dicembre 2018;

vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 “Approvazione del piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013” ed in particolare la direttrice n. 7 “Tutelare la fragilità e valorizzare ogni persona, con attenzione alle prime e alle ultime fasi della vita”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1228 in data 11.09.2017 concernente l’approvazione della candidatura della Regione Autonoma Valle d’Aosta quale soggetto aderente in qualità di partner della Regione Piemonte, ad un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani a valere sul Bando pubblicato il 3 luglio 2017 dal Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28.12.2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021 e delle connesse disposizioni applicative;

considerato che in caso di approvazione della proposta progettuale il finanziamento sarà erogato alla Regione Piemonte e non transiterà nel bilancio regionale;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dalla Dirigente della Struttura servizi alla persona dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta di concerto dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Mauro Baccega e dell'Assessora all'istruzione, università, ricerca e politiche giovanili, Chantal Certan;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare la candidatura della Regione Autonoma Valle d'Aosta quale soggetto aderente, in qualità di partner della Regione Piemonte, ad un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani a valere sul bando 3/2018 pubblicato il 21.12.2018 dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il termine stabilito dell'11 febbraio 2019;
2. di dare atto che la somma destinata dal bando di cui al punto 1) per l'ambito territoriale Piemonte e Valle d'Aosta è pari a Euro 1.812.200,00 non prevedendo cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
3. di prevedere il coinvolgimento di un largo partenariato formato da Soggetti pubblici, Enti ed Associazioni iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni;
4. di demandare alla Struttura regionale competente tutti gli atti relativi alla candidatura del progetto e gli adempimenti successivi.

PS/DeB

§